

Consiglio Pastorale Parrocchiale

PREGHIERA

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre...

Amen.

Il Dio della vita e della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo Spirito.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Rit. Spirito di Dio scendi su di noi! Spirito di Dio scendi su di noi!

Vieni, Spirito Santo,
memoria delle opere di Dio che metti le ali alla gioia dell'attesa
del ritorno glorioso di Cristo, per condurci dal tempo all'eternità.

Vieni, Spirito Santo,
dono offerto dall'alto sollecitudine amorosa di Dio,
letizia di chi si sente amato e toccato dal tuo riverbero di pace infinita.

Rit. Spirito di Dio scendi su di noi! Spirito di Dio scendi su di noi!

Vieni, Spirito Santo,
che ricapitoli i frammenti di giubilo dispersi nei cuori e nella storia,
e doni significati inediti a gioie e delusioni, paure e desideri.

Vieni, Spirito Santo,
torrente inestinguibile di grazia che imprime la traiettoria salvifica
alla nostra vicenda umana per saziare il nostro anelito di beatitudine.

Rit. Spirito di Dio scendi su di noi! Spirito di Dio scendi su di noi!

*O Padre, che hai mandato al mondo il Cristo, vera luce, effondi lo Spirito Santo,
che sparga il seme della verità nel cuore degli uomini e li disponga all'obbedienza della fede.
Per il nostro Signore...*

Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dalla prima lettera di Pietro, apostolo

E chi vi potrà fare del male, se sarete ferventi nel bene? E se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non vi sgomentate per paura di loro, né vi turbate, ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché nel momento stesso in cui si parla male di voi rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.

-)] *Si abbia cura di essere ferventi nel bene! L'attenzione fondamentale deve essere rivolta alla propria conversione...*
-)] *L'esercizio della bontà nella vita non assicura la benevolenza... c'è da essere buoni semplicemente perché è giusto!*
-)] *È necessario trovare motivazioni serie e fondate alle nostre scelte per non abdicare alle prime difficoltà...*

Preghiera di don Primo Mazzolari

**Ci impegniamo noi e non gli altri, unicamente noi e non gli altri,
né chi sta in alto, né chi sta in basso, né chi crede, né chi non crede.**

Ci impegniamo senza pretendere che altri s'impegnino, con noi o per suo conto, come noi o in altro modo.

**Ci impegniamo senza giudicare chi non s'impegna, senza accusare chi non s'impegna,
senza condannare chi non s'impegna, senza disimpegnarci perché altri non s'impegna.**

Ci impegniamo perché non potremmo non impegnarci.

C'è qualcuno o qualche cosa in noi, un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia, più forte di noi stessi.

**Ci impegniamo perché noi crediamo all'amore,
la sola certezza che non teme confronti, la sola che basta per impegnarci perpetuamente.**

Ora preghiamo come Gesù ci ha insegnato

Padre nostro...

Preghiamo

Signore nostro Dio, fonte di gioia per chi cammina nella tua lode,
donaci un cuore semplice e docile, ad immagine del tuo Figlio,
per divenire discepoli della sapienza e compiere solo e tutto ciò che a te piace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen

ALCUNE COMUNICAZIONI

1. Rispetto ai punti all'ordine del giorno del precedente Consiglio

- 1) Nell'incontro zonale con il Vescovo, martedì scorso, io ho fatto le seguenti considerazioni:
 - a. Quanta gente ancora nelle nostre parrocchie spende del tempo per l'animazione della fede!
 - b. D'altro canto: quanta aria fritta... è vero che non si deve essere sempre produttivi, però...
 - c. Certamente c'è bisogno di mettere insieme meglio le forze per poter incidere in maniera più credibile.
 - d. I due consigli pastorali vicariali di Cermenate e di Fino mi sono sembrati un po' autoreferenziali
 - e. Dal Vescovo, per quello che mi pare di capire, viene una forte richiesta di sinodalità: cioè uno stile di Chiesa che cammina insieme, pastori e laici, trovando le vie più idonee per una vita cristiana.
 - f. Invito più volte ribadito, anche a noi preti, alla lettura dell'esortazione apostolica: *Evangelii gaudium* che mette insieme le linee programmatiche del pontificato di papa Francesco.
 - 2) La partecipazione alla Festa del Crocifisso è sempre più in calo... forse andrebbe creata maggiormente l'atmosfera della festa... in fondo è la vera festa patronale!
 - 3) Stiamo facendo il giro della benedizione delle famiglie. Consegniamo l'immagine del Crocifisso con la storia sul retro. Aumentano i rifiuti da parte di tante famiglie... effetto della scristianizzazione in atto...
 - 4) Le vie Crucis finora svolte sono state bellissime e molto partecipate! Grazie anche al vostro impegno... Credo sia proprio un bel momento di comunità... Bisogna avere il coraggio, forse, di coinvolgere anche chi non immaginiamo disponibile...
 - 5) L'impianto di illuminazione della Chiesa è stato completato e così pure il lavoro sulle campane... ora c'è da pagare...
2. Il ritiro quaresimale per la Comunità ha riscosso una scarsissima adesione: riusciamo a cercare delle motivazioni? Inadeguato il posto, la data, il predicatore, la forma...oppure è una attività che proprio non è da tenere in considerazione...
3. Il 6 aprile il gruppo missionario sta organizzando l'evento di festa per raccogliere fondi per una missione dell'Uganda dove Giuseppe Discacciati svolge il suo servizio di volontariato: "Facciamo il pieno per l'Uganda". Sarà ricreato sotto il portico dell'oratorio un ambiente tipo PUB e verrà proposta la degustazione di cinque tipi di birra... sarà presente un mastro birraio che darà all'evento un interesse anche culturale.
4. Il pellegrinaggio a Medjugorje ha avuto una buonissima risposta. Sabato 1 aprile alle 20.30 ci troveremo in Oratorio per raccogliere il saldo e distribuire il programma dettagliato.
5. Il viaggio in Iran, nonostante le adesioni siano state inferiori alle aspettative, si farà. Stiamo aspettando i conti da parte dell'agenzia. Sarà possibile aggiungersi fino a giugno.
6. Il 26 e il 27 maggio un gruppo di ragazzi e di adulti presenterà uno spettacolo
7. Si sta preparando la Festa della Famiglia che si terrà nei giorni 16-17-18 maggio
- Venerdì 2 giugno: gita delle famiglie in montagna
 - Sabato 3 giugno: Tornei di Wii. A seguire la cena come al solito e karaoke...
 - Domenica 4 giugno: Camminata per il paese, Santa Messa alle 11.00 in Chiesa, aperitivo e pranzo, Spettacolo di un Mago per famiglie e un gioco per tutti.
8. Il Grest come al solito, terminata la scuola, coprirà tutto il mese di giugno e tutto il mese di luglio.
9. Per i campi: dal 16 al 23 luglio: V elem e I media a Malghera
dal 23 al 30 luglio: II – III media a Eita
dal 6 al 13 agosto: superiori, itinerante
10. Qualche genitore ha proposto lo spostamento della santa Messa dalle 10.00 alle 10.30 per alleggerire la levata domenicale. È stato scelto questo orario avendo unificato le messe delle 9.30 e delle 11.00. Una via di mezzo che permettesse uno spazio adeguato per la preparazione del pranzo e per avere del tempo da usufruire per gli incontri con genitori e ragazzi. Cosa ne pensate?
11. Varie ed eventuali

La gioia del Vangelo

1. In questa Esortazione desidero indirizzarmi ai fedeli cristiani, per invitarli a una nuova tappa evangelizzatrice marcata da questa gioia e indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni.

I. Gioia che si rinnova e si comunica

2. Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. Anche i credenti corrono questo rischio, certo e permanente. Molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita. Questa non è la scelta di una vita degna e piena, questo non è il desiderio di Dio per noi, questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto.
3. Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché «nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore». Chi rischia, il Signore non lo delude, e quando qualcuno fa un piccolo passo verso Gesù, scopre che Lui già aspettava il suo arrivo a braccia aperte. Ci fa tanto bene tornare a Lui quando ci siamo perduti! Insisto ancora una volta: Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia. Colui che ci ha invitato a perdonare «settanta volte sette» (Mt 18,22) ci dà l'esempio: Egli perdona settanta volte sette. Torna a caricarci sulle sue spalle una volta dopo l'altra. Nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce questo amore infinito e incrollabile. Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia. Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù, non diamoci mai per vinti, accada quel che accada. Nulla possa più della sua vita che ci spinge in avanti!
4. I libri dell'Antico Testamento avevano proposto la gioia della salvezza, che sarebbe diventata sovrabbondante nei tempi messianici. Il profeta Isaia si rivolge al Messia atteso salutandolo con giubilo: «Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia» (9,2). E incoraggia gli abitanti di Sion ad accoglierlo con canti: «Canta ed esulta!» (12,6). Ma forse l'invito più contagioso è quello del profeta Sofonia, che ci mostra lo stesso Dio come un centro luminoso di festa e di gioia che vuole comunicare al suo popolo questo grido salvifico. Mi riempie di vita rileggere questo testo: «Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia» (Sof 3,17). È la gioia che si vive tra le piccole cose della vita quotidiana, come risposta all'invito affettuoso di Dio nostro Padre: «Figlio, per quanto ti è possibile, trattati bene... Non privarti di un giorno felice» (Sir 14,11.14). Quanta tenerezza paterna si intuisce dietro queste parole!
5. Il Vangelo, dove risplende gloriosa la Croce di Cristo, invita con insistenza alla gioia. Bastano alcuni esempi: «Rallegrati» è il saluto dell'angelo a Maria (Lc 1,28). Quando Gesù inizia il suo ministero, Giovanni esclama: «Ora questa mia gioia è piena» (Gv 3,29). Il suo messaggio è fonte di gioia: «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena» (Gv 15,11). La nostra gioia cristiana scaturisce dalla fonte del suo cuore traboccante. Egli promette ai discepoli: «Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia» (Gv 16,20). Dove i discepoli passavano «vi fu grande gioia» (8,8), ed essi, in mezzo alla persecuzione, «erano pieni di gioia» (13,52). Perché non entrare anche noi in questo fiume di gioia?
6. Ci sono cristiani che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua. Però riconosco che la gioia non si vive allo stesso modo in tutte le tappe e circostanze della vita, a volte molto dure. Si adatta e si trasforma, e sempre rimane almeno come uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato, al di là di tutto. Capisco le persone che inclinano alla tristezza per le gravi difficoltà che devono patire, però poco alla volta bisogna permettere che la gioia della fede cominci a destarsi, come una segreta ma ferma fiducia, anche in mezzo alle peggiori angustie.
7. La tentazione appare frequentemente sotto forma di scuse e recriminazioni, come se dovessero esserci innumerevoli condizioni perché sia possibile la gioia. Questo accade perché «la società tecnologica ha potuto moltiplicare le occasioni di piacere, ma essa difficilmente riesce a procurare la gioia». Posso dire che le gioie più belle e spontanee che ho visto nel corso della mia vita sono quelle di persone molto povere che hanno poco a cui aggrapparsi. Non mi stancherò di ripetere quelle parole di Benedetto XVI che ci conducono al centro del Vangelo: «All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e, con ciò, la direzione decisiva».
8. Solo grazie a quest'incontro – o reincontro – con l'amore di Dio, che si tramuta in felice amicizia, siamo riscattati dalla nostra coscienza isolata e dall'autoreferenzialità. Giungiamo ad essere pienamente umani quando siamo più che umani, quando permettiamo a Dio di condurci al di là di noi stessi perché raggiungiamo il nostro essere più vero. Lì sta la sorgente dell'azione evangelizzatrice. Perché, se qualcuno ha accolto questo amore che gli ridona il senso della vita, come può contenere il desiderio di comunicarlo agli altri?

Ci chiediamo: - *L'annuncio che ci viene dalla Chiesa scaturisce dalla Gioia? E il nostro annuncio?*
 - *La Gioia non è felicità, né allegria e nemmeno contentezza: riusciamo a dire che cos'è?*
 - *Cosa potrebbe aiutare a impostare la nostra pastorale con l'impronta della gioia?*

Resoconto CPP / Rovellasca

| | | | |
|------------------|--|--|---|
| Data: | 21.03.2017 | Luogo: | Casa Parrocchiale |
| Presenti: | <input checked="" type="checkbox"/> Don Natalino Pedrana | <input checked="" type="checkbox"/> Carugo Gabriele | <input checked="" type="checkbox"/> Monti Patrizia |
| | | Cattaneo Luca | <input checked="" type="checkbox"/> Pini Beatrice |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Suor Elvira | <input checked="" type="checkbox"/> Como Riccardo | <input checked="" type="checkbox"/> Sprocati Margherita |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Banfi Emanuela | <input checked="" type="checkbox"/> Galbusera Luisella | <input checked="" type="checkbox"/> Tiberi Sabatino |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Borella Paola | <input checked="" type="checkbox"/> Ferrari Isabella | <input checked="" type="checkbox"/> Venanzi Michele |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Capitani Loretta | <input checked="" type="checkbox"/> Girola Carlo | |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Carugati Gianfranco | <input checked="" type="checkbox"/> Introzzi Claudia | |

Apertura CPP: ore 21.00

I Cristiani sono il lievito che rischiano di essere schiacciati dalla massa.

Ognuno di noi deve sentire il desiderio di:

- seguire Cristo, badando innanzitutto alla propria conversione, poi a quella della comunità intera;
- essere buoni, perché è giusto e bello

Abbiamo però anche il dovere di trovare ragioni che diano un fondamento al nostro credere. C'è una ragione, senza di essa non c'è significato. E senza fede non c'è speranza.

Riflettiamo insieme partendo dagli spunti che ci suggerisce l' "Evangelii gaudium" (cioè la gioia del Vangelo): l'evangelizzazione oggi deve passare dalla gioia (come suggeritoci dal nostro vescovo Oscar durante l'incontro a Lomazzo del 14 u.s., con i membri dei CPP della zona).

Riusciamo a spiegare il significato dei termini: contentezza, felicità, gioia?

Il rischio del mondo di oggi è una tristezza individualistica: stiamo andando verso l'idea che "felice io, felice il mondo", dove siamo noi il mondo e tutto è centrato sul proprio IO.

Per essere nella gioia, dobbiamo riscoprire l'incontro con Cristo e ritornare a Lui.

L'era tecnologica ha fatto sì che l'immediato ci dia piacere, ma non gioia.

Si cerca la serenità: essa è una condizione in cui possiamo trovarci, ma che va mantenuta (è, quindi, un impegno!).

La Gioia vera non è un sentimento, ma un avvenimento che non riguarda il tuo impegno.

Essa ti raggiunge! Per noi cristiani è essere amati da Dio.

Quanto l'annuncio che arriva dalla Chiesa scaturisce dalla Gioia? E com'è il nostro annuncio?

Cosa potrebbe aiutare ad impostare la nostra pastorale con l'impronta della gioia?

Dobbiamo farla trasparire, piuttosto che investire energie nelle proposte delle cose da fare (che pure sono importanti).

Dobbiamo sentire il bisogno, l'ansia di stare insieme che va sopra alle cose fatte per dovere.

Dallo stesso Vescovo ci arriva una richiesta forte di sinodalità, ossia uno stile di Chiesa che cammina insieme (pastori e laici), cercando di trovare le vie più idonee per un'autentica vita cristiana.

Comunicazioni:

-) La partecipazione alla Festa del Crocifisso è sempre più scarsa; forse andrebbe creata una maggiore atmosfera per quella che è la vera festa patronale di Rovellasca;
-) Tante famiglie rifiutano la benedizione in corso in questo periodo di Quaresima: è un chiaro segnale della scristianizzazione in atto;
-) Le Vie Crucis svolte finora sono state belle e partecipate: dobbiamo avere il coraggio di coinvolgere anche chi immaginiamo non disponibile;
-) E' stato completato l'impianto di illuminazione della Chiesa, come il lavoro sulle campane (ora occorre pagare il saldo);
-) Il ritiro quaresimale di domenica 19 u.s. ha riscosso una scarsissima adesione: cerchiamone le motivazioni;
-) Il 6 aprile è previsto un evento di festa "Facciamo il pieno per l'Uganda", organizzato dal gruppo missionario, per la raccolta di fondi per una missione in Uganda, dove Giuseppe Discacciati svolge un servizio di volontariato. Sotto il portico dell'oratorio verrà ricreato un ambiente simile ad un PUB e verrà proposta la degustazione di cinque tipi di birra, con la presenza di un mastro birraio;

Resoconto CPP / Rovellasca

-) Il pellegrinaggio a Medjugorie ha avuto una buonissima risposta (per sabato 1 aprile h. 20.30, in Oratorio, è fissato il ritrovo per il pagamento del saldo e per la distribuzione del programma dettagliato);
-) Il viaggio in Iran, previsto per agosto (e al quale ci si potrà aggiungere fino a giugno), si farà nonostante il numero di adesioni sia stato inferiore alle aspettative (si attendono i conti da parte dell'agenzia);
-) Il 26 e 27 maggio un gruppo di ragazzi e di adulti presenterà uno spettacolo;
-) Si sta preparando la Festa della Famiglia, prevista per 2-3-4 giugno e così pensata:
 - Venerdì 2 giugno: gita in montagna delle famiglie
 - Sabato 3 giugno: tornei di Wii, cena a seguire e consueto karaoke
 - Domenica 4 giugno: camminata per il paese, Santa Messa in Chiesa alle h. 11.00, aperitivo, pranzo, spettacolo di un Mago per famiglie e un gioco per tutti
-) Al solito, il Grest inizierà appena terminata la scuola e coprirà interamente i mesi di giugno e luglio;
-) Campi estivi:
 - 16 – 23 luglio: V elementare e I media a Malghera
 - 23 – 30 luglio: II e III media a Eita
 - 6 – 13 agosto: itinerante per le superiori
-) Qualche genitore ha proposto lo spostamento della S. Messa delle 10.00 alle 10.30 (per alleggerire la levata domenicale): proposta che viene bocciata all'unanimità;
-) Proposta d'invito ad una persona musulmana al prossimo CPP o ad un incontro, per provare ad entrare in dialogo senza pregiudizi o paure (da definire)

Chiusura CPP: ore 23.30